

**AVVERTENZE AGLI EMIGRANTI**

intorno ad alcuni paesi esteri

**Svizzera.** — Il R. addetto dell'emigrazione presso il Consolato di Ginevra comunica che le attuali condizioni del mercato del lavoro in Svizzera lasciano prevedere che nella prossima primavera non vi sarà una ricerca di mano d'opera così attiva come negli anni scorsi.

Infatti, mentre si osserva da un lato un certo ristagno nelle costruzioni edilizie in tutta la Confederazione, e specialmente nella Svizzera francese, dall'altro si va manifestando nei principali centri operai un'agitazione fra i manovali e i muratori che, in taluni luoghi, si estende a tutti i mestieri che hanno attinenza coll'arte edilizia, e quindi anche ai gessatori, pittori, scarpellini, carpentieri, falegnami, fabbri, copritetti, lattonieri.

In tale stato di cose, coloro che intendessero recarsi nella Confederazione elvetica farebbero bene a rivolgersi prima per informazioni e consiglio al R. addetto italiano dell'emigrazione per la Svizzera (residente a *Case Stand, 36, Ginevra*) e a ritardare, ove ne sia il caso, la consueta loro partenza annuale.

Il R. addetto insiste, inoltre, perchè siano sconsigliati gli emigranti dal recarsi in Svizzera senza essere muniti del *passaporto per l'estero*, documento questo divenuto *indispensabile* per soggiornare nel territorio federale, per essere accolti, occorrendo, negli ospedali, e per il sollecito e facile disbrigo delle numerose pratiche che gli emigranti possono avere sia negli uffici svizzeri che in quelli italiani. (*Circolare, n. 143, in data 30 gennaio 1906*).

**Sudan (Egitto).** — Numerosi italiani, sprovvisti di mezzi, sbarcano a Port-Sudan, sul Mar Rosso, in cerca di occupazione. Siccome i lavori di quel porto sono già stati aggiudicati e gli intraprenditori

hanno già assunto il personale occorrente, è possibilmente da impedirsi che operai sprovvisti di mezzi o di regolare passaporto si rechino in quella località. (*Circolare, n. 141, in data 16 dicembre 1905*).

**Sudan** (Egitto). — Facendo seguito alla circolare 16 dicembre u. s. si rende noto che a Porto Sudan sono accettati solo gli operai autorizzati da speciali agenti e muniti di regolare contratto di lavoro. Del resto, si rammenta che i lavori di quel porto sono già stati aggiudicati e gli intraprenditori hanno già assunto il personale occorrente. (*Circolare, n. 144, in data 5 febbraio 1906*).

**Etiopia.** — In seguito agli inconvenienti derivanti dal fatto che spesso individui, i quali poi risultano non essere italiani, si rivolgono per aiuto e protezione alla R. Legazione d'Italia in Addis Abeba, questa ha preso la determinazione di non ammettere reclami di persone che siano prive di carte di identità e di sudditanza italiana. (*Circolare, n. 141, in data 16 dicembre 1905*).

**Siria.** — Il R. Console d'Italia in Aleppo comunica che, in seguito alla notizia diffusasi dei lavori per il prolungamento della ferrovia Damasco Hama Aleppo, numerosi impresari, cottimisti ed operai italiani si sono recati in quella città in cerca di lavoro, tanto più credendosi che si sarebbero prossimamente iniziati i lavori per la costruzione di una grande stazione ferroviaria ad Aleppo.

Sta in fatto che nessuna decisione è finora stata presa per la scelta del luogo ove detta stazione dovrà erigersi, e che pertanto la costruzione di quell'edificio subirà un certo ritardo. Ciò fa sì che gli operai, giunti già in Aleppo da diversi mesi e in numero eccedente il bisogno, si trovino senza lavoro e in condizioni economiche tristissime. Alcuni di essi, provenienti dalla linea dell'Hedgiaz, attualmente in costruzione, sono anche affetti da malaria e sofferenti.

Per siffatti motivi si sconsigliano vivamente gli operai italiani dal recarsi in Aleppo per prendere parte ai lavori sopra accennati. (*Circolare, n. 144, in data 5 febbraio 1906*).

**Nuova Orleans** (Louisiana, Stati Uniti d'America). — In seguito alle migliorate condizioni sanitarie di Nuova Orleans, con decreto del Ministro degli affari esteri in data 28 novembre 1905, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 7 dicembre 1905, n. 285, è stato tolto il divieto dell'emigrazione verso quella città. (*Circolare*, n. 141, in data 16 dicembre 1905).

---